REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Area I.A – Coordinamento strutture dipartimentali, Bilancio, Programmazione Fondi extra Regionali e Servizi Generali
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
area.coordinamento.ap@regione.sicilia.it
tel. 091 7079404

Prot. n. 43729 del 11/11/2026

Rif. prot. n. _____ del ___/___/_____

Allegati n. 6

OGGETTO: Progetto di lavoro da remoto nella forma di telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana – Sezione 3.2 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028. Indicazioni operative anno 2027.

A tutto il personale del comparto non dirigenziale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Ai Dirigenti delle strutture del Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Il CCRL 2022/2024 del personale del comparto non dirigenziale, al Titolo V "Lavoro a distanza" ha disciplinato le forme di lavoro a distanza ed in particolare al Capo II "Altre forme di lavoro a distanza" fra le quali viene confermato il lavoro da remoto con vincolo di tempo.

Nello specifico, l'articolo 75, comma 2, lettera a) prevede che il lavoro da remoto può essere svolto anche nella forma del "telelavoro domiciliare", che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 29.01.2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028 della Regione Siciliana – di seguito Piano – ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto -legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con la conferma a regime dell'applicazione dell'istituto del telelavoro domiciliare anche nel triennio 2026/2028.

Con successiva nota prot. n. 86670 del 10.12.2025, integrata con nota prot. n. 88615 del 17.12.2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale ha impartito le direttive per la "Disciplina del lavoro a distanza" anche in materia di svolgimento del telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione siciliana.

Nello specifico, con tale istituto di telelavoro domiciliare si intende l'attività di telelavoro svolta presso l'abitazione del dipendente, modalità lavorativa a cui può avere accesso il personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che non sia titolare di posizione organizzativa.

Con nota prot. n. 74753 del 05.08.2026 il Dipartimento della Funzione pubblica e del personale ha diramato le "Linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici nel lavoro a distanza" predisposte dall'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Con DDG n. 2992 del 19.10.2026 sono state approvat le "Linee guida per la disciplina del lavoro in modalità agile" del Dipartimento delle Attività Produttive.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 1.4.2 delle citate Linee guida *"Il personale che può essere adibito alle modalità di lavoro di telelavoro è individuato da ciascuna struttura organizzativa sulla base delle esigenze funzionali, della natura delle attività svolte e delle caratteristiche dei profili professionali coinvolti. L'attivazione delle suddette modalità di lavoro deve comunque garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali, modulando la presenza in sede, per esigenze di servizio, secondo l'esclusiva valutazione del dirigente responsabile della struttura intermedia, in modo da* ***assicurare la presenza in sede non inferiore al 50% del personale assegnato alla struttura organizzativa intermedia***. *Le strutture organizzative intermedie provvedono alla programmazione dei turni di presenza e lavoro a distanza, assicurando il bilanciamento tra le esigenze individuali e quelle connesse al buon andamento e alla continuità dell'azione amministrativa"*.

Il Dirigente della struttura intermedia, per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di telelavoro non potrà concedere un numero di nulla osta maggiore della citata percentuale del 50%, dando priorità, in ogni caso, per i dipendenti con riconoscimento di disabilità personale ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni, così come stabilito dall'articolo 19 della legge regionale 28 maggio 2026, n. 13.

Le attività lavorative avviabili in modalità telelavoro devono rispondere ai seguenti requisiti:

a) elevato livello di digitalizzazione in tutte le fasi del processo lavorativo che assicuri lo svolgimento efficiente delle prestazioni di lavoro attraverso l'utilizzo di dispositivi telematici;

b) le attività lavorative devono essere programmabili ed esercitabili in completa autonomia, tracciabili e misurabili anche tramite standard quantitativi e qualitativi per la misurazione della prestazione;

c) l'attività svolta non deve richiedere ricevimento di pubblico a tempo pieno;

d) l'attività non deve richiedere l'uso di materiale cartaceo (atti e documenti) del quale sia vietata per motivi di sicurezza o privacy la dislocazione al di fuori dell' Ufficio.

Per l'accesso al progetto di telelavoro è stato predisposto l'allegato format (All. 1) di richiesta per i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno o parziale, che si trovano nella necessità di dovere conciliare il tempo di lavoro con le proprie condizioni di salute o familiari.

Nella fase di applicazione del telelavoro domiciliare, che è prioritariamente rivolto ai lavoratori in particolari condizioni psicofisiche, al fine di garantire l'immediatezza delle attivazioni delle relative postazioni di telelavoro, i telelavoratori utilizzeranno i propri dispositivi tecnologici e la propria connessione telefonica e telematica, previa presentazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della dichiarazione sostitutiva di certificazione, in ordine ai requisiti tecnici e di sicurezza in uso nel domicilio dove viene svolta l'attività lavorativa.

Si riporta di seguito la procedura alla quale occorrerà attenersi:

- **Allegato 1. Domanda di partecipazione per l'accesso alla modalità di lavoro "Telelavoro domiciliare"**
  Le istanze dovranno essere trasmesse ai dirigenti delle strutture intermedie di appartenenza entro il **23 novembre 2026**;
- **Allegato 2. Nulla Osta Progetto di Telelavoro domiciliare**
  I dirigenti delle strutture intermedie, **alla scadenza del termine del 23 novembre 2026**, sulla base delle richieste ricevute, valutata la corrispondenza delle attività lavorative avviabili in modalità di telelavoro con i requisiti previsti nel progetto e **verificato il rispetto del limite del 50% del personale autorizzabile nella struttura all'istituto in**

argomento, dovranno trasmettere, unitamente alla copia dell'istanza (all. 1), l'allegato format nullaosta al Dirigente Generale per il tramite dell'Area I entro il **4 dicembre 2026**.

- **Allegato 3. Idoneità della postazione del luogo di lavoro di operatività in Telelavoro**
  I dipendenti dovranno trasmettere la Dichiarazione sostitutiva di certificazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il tramite del Dirigente Generale, il quale RSPP, a seguito della valutazione, inoltrerà all'Area I copia della dichiarazione unitamente ad apposito parere.
  Sul punto, con nota prot. 74753 del 05.08.2026 il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale ha trasmesso le *"Linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici nel lavoro a distanza"* predisposte dall'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, al fine di disciplinare, in modo unitario e coerente con il quadro normativo, gli spetti tecnici, organizzativi e di sicurezza connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto da parte del personale operante presso le amministrazioni regionali
  Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 quanto dichiarato sarà sottoposto a **verifica** nel rispetto della normativa in materia di controlli sulle autodichiarazioni, anche tramite l'eventuale acquisizione della documentazione oggetto dell'autodichiarazione, con particolare riferimento soprattutto alla certificazione inerente la conformità dell'impianto elettrico.
- **Allegato 4. Progetto di Telelavoro domiciliare anno 2027**
  I dipendenti ammessi al telelavoro, opportunamente avvisati a cura dell'Area I, dovranno sottoscrivere il progetto di telelavoro predisposto dal Dirigente della Struttura di appartenenza, secondo il format allegato e conseguentemente trasmesso all'Area I che curerà la definizione della procedura di approvazione da parte del Dirigente Generale e di redazione del relativo accordo individuale.
- **Allegato 5. Linee guida per la disciplina del lavoro in modalità agile**
- **Allegato 6. Linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici nel lavoro a distanza.**

L'attivazione del telelavoro è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente, il dirigente della struttura e il dirigente/datore di lavoro; accordo individuale che disciplina quanto previsto dalle disposizioni inerenti il telelavoro domiciliare.

Infine, corre l'obbligo rappresentare che, come previsto anche dall'articolo 8 delle "Linee guida per la disciplina del lavoro in modalità agile" il dirigente della struttura presso la quale è assegnato il dipendente, predispone un idoneo sistema di monitoraggio (anche tramite relazione mensile del dipendente o altra metodologia) al fine di verificare costantemente i risultati attraverso la prestazione lavorativa svolta.

Nell'eventuale controllo e monitoraggio del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale sull'attività svolta in modalità di telelavoro domiciliare, il suddetto monitoraggio, previa apposita richiesta, dovrà essere trasmesso all'Area I.A – Coordinamento strutture dipartimentali, Bilancio, Programmazione fondi extra regionali e Servizi generali.

Il Funzionario
Francesco Ribellino

Il Dirigente dell'Area I
Roberto Rizzo

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta